



RACC.A.R.

V

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale
per i Beni Culturali e Paesaggistici

Alla Opere Sociali di N.S. di Misericordia
Via Paleocapa, 4/3
17100 SAVONA

CLASSIFICAZIONE	Ufficio della Liguria
Via Balbi, 10 16126 Genova	
Tel. 010 24 88 006 Fax 010 2465532	
e-mail: dr-lig@beniculturali.it	
30 GEN 2013	
SOCIETÀ N.S. DI MISERICORDIA - SAVONA	

E.p.c. Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
Della Liguria
Via Balbi 10
16126 GENOVA

Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Liguria
Via Balbi, 10
16126 GENOVA
Rif. Vs. n. 2392 del 29.10.2012

SERVIZIO VII
MONIO BENI CULTURALI

MBAC-DR-LIG
DR
0000744 25/01/2013
CI. 34.25.04/31

Allegati:

Oggetto: D.Lgs.n. 42/2004. Art.56. Autorizzazione all'ALIENAZIONE dell'immobile in SAVONA - "Villa Vignetta inglobante Torre della Vignetta", Via della Vignetta.
Dati catastali: NCEU. F 67, mapp. 86, sub.2
Ente alienante: A.P.S.P. Opere Sociali N.S. della Misericordia (C.F.800004470094)

Visto il D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, Parte Seconda Beni Culturali, art. 56 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 26.11.2007 n.233 Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, art. 17, c. 3, lett. h);

Vista la richiesta di autorizzazione all'alienazione dell'immobile denominato - "Villa Vignetta inglobante Torre della Vignetta", Via della Vignetta, SAVONA. (NCEU F. 67, mapp. 86, sub.2) in Savona, dichiarato di interesse culturale con D.D.R. n.33/12 del 17.05.2012 ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Savona il 22.10.2012,

Visto il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota n. 794 del 9.01.2013 in quanto è prevista la destinazione d'uso residenziale e ciò appare compatibile con le esigenze di tutela monumentale del bene

**IL DIRETTORE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
AUTORIZZA**

l'alienazione dell'immobile in oggetto con le seguenti vincolanti prescrizioni:

- E' ammessa la destinazione d'uso residenziale che non comporti tuttavia sostanziali modifiche alle caratteristiche architettoniche e tipologiche di pregio caratterizzanti l'immobile in argomento, anche in considerazione dell'inserimento di nuovi impianti tecnologici derivanti da tale destinazione d'uso;
- Sia intrapresa una indagine conoscitiva preliminare agli interventi di restauro conservativo finalizzati, come dichiarato dall'Ente alienante, alla deumidificazione delle murature, al risanamento e al consolidamento degli elementi lapidei della muratura, al consolidamento degli

30 GEN 2013

intonaci originari, al consolidamento statico dell'intero complesso, al rifacimento delle coperture ed, infine, al recupero degli infissi originari.

- Considerato che il sedime dell'edificio presenta alto rischio archeologico in quanto è ubicato in uno degli antichi percorsi a croce che costituivano la rete dei tracciati viari nella conca di Legino e mantiene l'unico tratto di acciottolato stradale conservato nella zona che risale, con ragionevole certezza, all'epoca romana, si prescrive, in caso di interventi nel sottosuolo, di chiedere la preventiva autorizzazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici, al fine di programmare le opportune indagini archeologiche, come indicato nel D.D.R. del 17.05.2012.

Si ricorda che l'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sul bene alienato è sottoposta a preventiva autorizzazione ai sensi dell'art.21, del D.Lgs. 42/2004 anche da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.

Si ricorda che, a norma dell'art. 56, comma 4-ter, il presente provvedimento sarà trascritto alla Conservatoria dei RR.II. a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria. Nelle more di tale trascrizione, si evidenzia la necessità di riportare le suddette prescrizioni nei futuri atti di compravendita.

Si raccomanda l'osservanza dell'art. 59 del suddetto decreto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art.29 dell'Allegato I D.lgs n.104 del 2 luglio 2010 entro 60 gg dalla notifica o comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 entro 120 gg. dalla data di notificazione dell'atto, dalla sua comunicazione o piena conoscenza. E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art.30 dell'Allegato I D.Lgs.n.104/2010.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



CF/LV



File: Villa Vignetta in Savona